

NOMI DI PIANTE NELLA PARLATA ISTRIONA DI FASANA

CLAUDIO PERICIN
Pola

CDU 800.87(497.5Fasana):801:312
Sintesi
Novembre, 2003

Disegni di LOTTI SCHUMACHER
Basilea

Riassunto – In questo contributo viene riportato un elenco di nomi di piante, frutti o parti inerenti nella parlata istriota di Fasana, raccolti dalla viva voce dei suoi abitanti e messi a confronto con il materiale pubblicato nell'arco di un secolo. Accanto al nome dialettale figurano quello italiano, il nome scientifico latino e la famiglia a cui la specie appartiene. La scomparsa dall'uso corrente dell'istrioto di Fasana e la massiccia veneto-giulianizzazione del dialetto vengono discussi. Viene ricordato qualche uso artigianale e alimentare.

*Fasàna bèla, sàpiate aguantàre:
Ti gà un bel Pòrtu, che rè'va le nàvi;
Ti gà un bel Mòlu, che rè'va lu pèse;
Ti gà le Funtanèle de lavàre;
E San Damiàn ti lo gà in fàsa al mare.¹*

“I parliva una vòlta dò^uti i Fasaniⁱ, i parliva cusèⁱ in antèⁱcu”² che era un piacere ascoltarli. Adesso la parlata istriota di Fasana non risuona più per le calli del borgo né per la bella riva (*foto*) con in faccia il parco nazionale delle isole Brioni, soffiata via come per incanto dall'inesorabile avanzare della storia. Anche il signor Pietro mi conferma che il fasanese non lo parla più nessuno. Lui stesso si serve del veneto-giuliano e sorridendo ricorda un piccolo episodio della Fasana di allora quando sentì un ragazzino esclamare tutto trasecolato “ara ara papà al cà el ghe dij càn”.

¹ A. IVE, *I Dialetti Ladino-Veneti dell'Istria*, Strasburgo, 1900, p. 200.

² IBIDEM, cap. “Appunti sintattici”, p. 147.



Fasana da una cartolina degli inizi del '900.

Era un dignanese che passava di lì! Aneddoto che ci fa capire quant'era isolato questo dialetto e forse la rapidità con cui è scomparso. Mi trovo a Fasana (*Fig. 1*) per iniziare una ricerca sui nomi delle piante nel dialetto istrioto di questa cittadina, uno dei sei centri dove si parlava o si parla l'istrioto, dialetti autoctoni dell'Istria meridionale³. Nel ricordare nomi di alberi e arbusti al signor Pietro ricorre alla mente anche qualche impiego nella pesca di questi, come ad esempio i virgulti di "Corniàl" o di "Càrpo" che erano adoperati per costruire le "nase"⁴ (*Fig. 2*). Gli stessi "Corniàl" e "Càrpo" li usavano pure per la preparazione dei "cestòni" (*Fig. 3*). Le aste venivano fissate con i getti più sottili del "Palù" detti "Cànapa de Palù". I "cestòni" poi attaccati alla barca servivano per tenere le "gransievole"⁵ in mare durante e dopo la pesca come pure per trasportarle viventi sui mercati della vicina Pola ma soprattutto di Trieste e Venezia. "Potevano contenere da uno a due quintali di grancevole" ricorda il signor Pietro

³ M. DEANOVIĆ, "Nomi di piante nell'istrioto", *Archivio Glottologico Italiano*, Firenze, vol. XXXIX (1954), p. 188-205.

⁴ Nassa.

⁵ Grancevole (*Maja squinado*).



Fig. 1 – Cartina dell'Istria con indicata la località di Fasana.

con nostalgia. Un altro tipo di nassa minore veniva preparato con i culmi cioè le canne di “Palù” per prendere i “guati”⁶ dette “nase per i guati” (Fig. 4). Mi spiega che queste ultime venivano poste nel mare vicino alla spiaggia, non troppo in profondità, appesantite da un sasso con dentro una manciata di scarti di sardine, provenienti dalla vicina “fabbrica di sardine”, per adescare i ghiozzi. Nel primo periodo della nuova Jugoslavia la “janèstra” veniva raccolta dalla gente del luogo per la fabbricazione di tessuti e corde. In quest’epoca a Fasana c’era uno stabilimento che produceva filo per la tessitura. Con gli scarti approntavano corde e sacchi (fig. 5). In casa delle sorelle Nila e Gianna vengo a conoscenza del fatto che per tingere le reti da pesca la loro mamma raccoglieva “scorze de Pin” cioè corteccia di pino. In seguito le pestava in un mortaio e la polvere così ottenuta serviva da mordente che, mescolato con acqua, si portava ad ebollizione. In questo miscuglio immergevano le reti che acquistavano un bel colore brunastro. Parlando di cucina mi assicurano che durante l’in-

⁶ Ghiozzi (*Gobius cruentatus*).

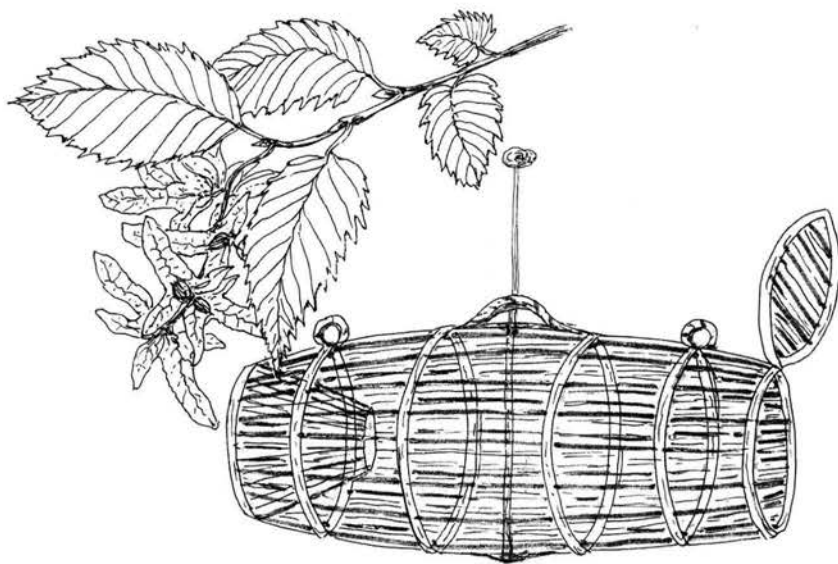


Fig. 2 – *Nasa*, costruita con legno di *Càrpo*; ramoscello di *Càrpo* (*Carpinus orientalis*) con frutti alati.

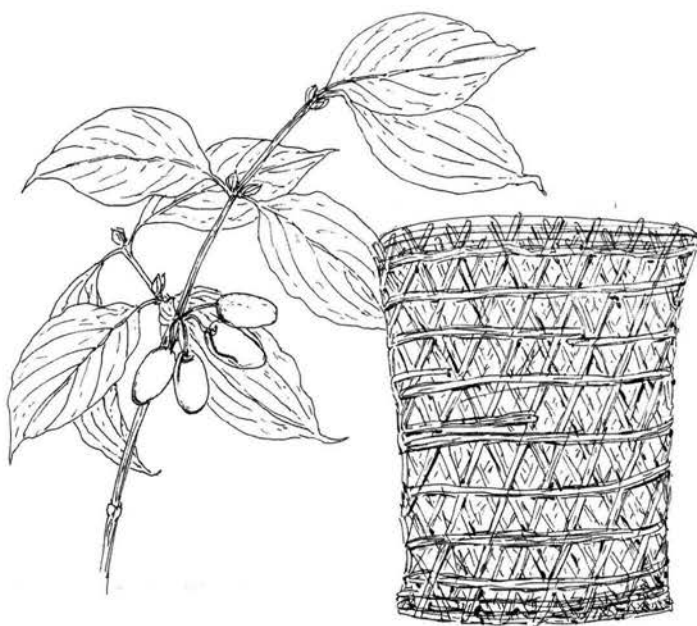


Fig. 3 – *Cestòn*, intrecciato con legno di *Corniàl*; fronda di *Corniàl* (*Cornus mas*) con *Corniòle*.

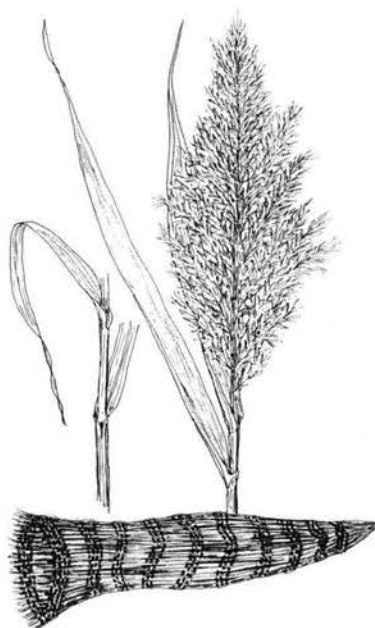


Fig. 4 – *Nasa per guati*, fatta con canne di *Palù*; culmi e infiorescenze di *Palù* (*Phragmites australis*).

verno il pasto del giorno spesso consisteva per i più in “Jerbe e mènole”⁷. Per “Jerbe” intendevano le verze ma anche il “gerbame” che corrisponde alla “misiansa”⁸ polese, una mescolanza di erbe spontanee raccolte all’inizio della primavera quando i giovani getti sono più teneri e saporiti. Un altro piatto onnipresente sulle mense dei “Fafaniſi” consisteva in una semplice minestra di “Orſu e Faſoi” una volta detta “garnèj”.

Nella tabella che segue i nomi dialettali sono in ordine alfabetico. I corrispondenti nomi italiani sono estratti dalla *Flora d’Italia*⁹ e quelli scientifici latini dal volume predetto¹⁰ e dalla *Flora Europea*¹¹.

Nella trascrizione dei nomi delle piante mi sono attenuto, per quanto

⁷ Verze e mennole (= *Maena maena*, pesce di poco pregio).

⁸ C. PERICIN, “Erbe di campo nella cucina istriana e la saggezza dei proverbi”, *La Ricerca*, Rovigno, n. 25-26 (1999), p. 13-16.

⁹ S. PIGNATTI, 3 volumi. Adagricole, Bologna, 1982.

¹⁰ IBIDEM.

¹¹ T. G. TUTIN et al., 5 volumi. University Press, Cambridge, 1964-1980.



Fig. 5 – Corda, ricavata dalla fibra tessile della fanèstra; cime fiorite di fanèstra (*Spartium junceum*).

possibile, alla grafia italiana. Per i due pseudodittonghi “eⁱ” ed “o^u” ho rispettato la grafia usata dall’Ive¹². L’accento grave l’ho usato per segnalare la posizione tonica della vocale. La “s” sorda intervocalica è trascritta come “s” e la “s” sonora, sia iniziale che intervocalica, è trascritta con le lettere *ʃ*. Ho riportato il genere solo quando una voce dialettale includeva diverse specie (spec.) dello stesso genere ed in alcuni casi ho trascritto le voci al plurale (pl.) poiché più comunemente usate in questa forma ed usato l’abbreviazione sp. per la subspecie. Nelle note ho segnalato il frutto o altre parti caratteristiche della pianta con designazione propria.

A questa ricerca hanno collaborato appunto il signor Pietro Valente (1920) e le sorelle Nila Scabozzi (1933) e Gianna Marković (1939) nate Consolich, tutti abitanti di Fasana. I rilievi sono stati effettuati direttamente sul posto nel corso degli anni 2001 e 2003.

¹² Cfr. A. IVE, *op. cit.*

nome dialettale	oggetto	nome italiano	nome latino	Famiglia
Adràn		Ilatro comune	Phillyrea latifolia	Oleaceae
Albiu		Abete rosso	Picea abies	Pinaceae
Abisènsiu*		Assenzio vero	Artemisia absinthium	Asteraceae
Àmulì, pl	frutto	Amolo	Prunus cerasifera	Rosaceae
Àmulo*		Amolo	Prunus cerasifera	Rosaceae
Àmbra	pianta	Tamaro	Tamus communis	Dioscoreaceae
Angòuria**		Anguria	Citrullus lanatus	Cucurbitaceae
Angùria		Anguria	Citrullus lanatus	Cucurbitaceae
Armilè ⁱ na*	frutto	Albicocco	Prunus armeniaca	Rosaceae
Bafadòna		Fiordaliso giallo	Centaurea solstitialis	Asteraceae
Bafelco		Basilico	Ocimum basilicum	Lamiaceae
Bafìgòl*		Basilico	Ocimum basilicum	Lamiaceae
Balèta de bruscàndoli	frutto	Ruscolo pungitopo	Ruscus aculeatus	Liliaceae
Bechèri, pl		Papavero comune	Papaver rhoeas	Papaveraceae
Bèiffo**		Pisello	Pisum sativum	Fabaceae
Bianchèri (fighi), pl	frutto	Fico comune	Ficus carica	Moraceae
Botòni, pl	frutto	Marucca	Paliurus spinachristi	Rhamnaceae
Brònbola	frutto	Pruno selvatico	Prunus spinosa	Rosaceae
Bruscàndoli, pl		Ruscolo pungitopo	Ruscus aculeatus	Liliaceae
Bruscàndulu**		Ruscolo pungitopo	Ruscus aculeatus	Liliaceae
Cadèlafiore		Mignola	Olea europea	Oleaceae
Cadièla*	fiore	Mignola	Olea europea	Oleaceae
Camomila		Camomilla comune	Matricaria recutita	Asteraceae
Càna		Canna domestica	Arundo donax	Poaceae
Cànapa de palù	culmo	Cannuccia di palude	Phragmites australis	Poaceae
Capùso		Cavolo-cappuccio	Brassica oleracea cultivar capitata	Brassicaceae
Caròta		Carota coltivata	Daucus carota sp. sativus	Apiaceae
Càrpo		Carpino orientale	Carpinus orientalis	Betulaceae
Carsin		Trebbia maggiore	Chrysopogon gryllus	Poaceae
Carùbie, pl		Carrubo	Ceratonia siliqua	Fabaceae
Carùbie selvàdighe, pl	frutto	Triacanto	Gleditsia triacanthos	Fabaceae
Càsia		Robinia	Robinia pseudoacacia	Fabaceae
Castàgne selvàdighe, pl		Ippocastano	Aesculus hippocastanum	Hippocastanaceae

Càvuli*, pl		Cavolfiore	Brassica oleracea cultivar botrytis	Brassicaceae
Ciclamìn		Ciclamino	Cyclamen spec.	Primulaceae
Ciprèso		Cpresso comune	Cupressus sempervirens	Cupressaceae
Còca*	frutto	Noce comune	Juglans regia	Juglandaceae
Cochèra		Noce comune	Juglans regia	Juglandaceae
Codògno		Cotogno	Cydonia oblonga	Rosaceae
Coduògnu*		Cotogno	Cydonia oblonga	Rosaceae
Còlifo		Erica arborea	Erica arborea	Ericaceae
Cùlifu*		Erica arborea	Erica arborea	Ericaceae
Corniòle, pl	frutto	Corniolo maschio	Cornus mas	Cornaceae
Corgnàl		Corniolo maschio	Cornus mas	Cornaceae
Cùca*	frutto	Noce comune	Juglans regia	Juglandaceae
Cuchèra		Noce comune	Juglans regia	Juglandaceae
Cò ^u lifo*		Erica arborea	Erica arborea	Ericaceae
Curnàl**		Corniolo maschio	Cornus mas	Cornaceae
Èdera		Edera	Hedera helix	Araliaceae
Erba de làto		Euforbia cipressina	Euphorbia cyparissias	Euphorbiaceae
Fagièr		Faggio comune	Fagus sylvatica	Fagaceae
Fanuòcio		Finocchio comune	Foeniculum vulgare	Apiaceae
Fafòì, pl		Fagiuolo comune	Phaseolus vulgaris	Fabaceae
Fàva		Fava	Vicia faba	Fabaceae
Fenòcio		Finocchio comune	Foeniculum vulgare	Apiaceae
Figghèra		Fico comune	Ficus carica	Moraceae
Figghèra**		Fico comune	Ficus carica	Moraceae
Fighi Madòna, pl	frutto	Fico comune	Ficus carica	Moraceae
Neri (fighi), pl	frutto	Fico comune	Ficus carica	Moraceae
Formentòn		Granoturco	Zea mays	Poaceae
Fràgole de bosco, pl		Corbezzolo	Arbutus unedo	Ericaceae
Fragòle selvädighe, pl		Fragola comune	Fragaria vesca	Rosaceae
Fràgula*		Fragola comune	Fragaria vesca	Rosaceae
Galòpo		Pruno selvatico	Prunus spinosa	Rosaceae
Ganbolòni, pl	galla	Galla di Quercia	Andricus (Cynips) quercustozae	Fagaceae, su
Gradògna		Sorgo selvatico	Sorghum halepense	Poaceae

¹³ I ragazzi li usavano come pipe per fumare e per tabacco trinciavano le foglie secche delle querce.

Gràn		Grano, Frumento	<i>Triticum spec.</i>	Poaceae
Granduògna		Sorgo selvatico	<i>Sorghum halepense</i>	Poaceae
Jadràn		Ilatro comune	<i>Phillyrea latifolia</i>	Oleaceae
Jànda	frutto	Ghianda	<i>Quercus spec.</i>	Fagaceae
Jerbe*, pl		Verza	<i>Brassica oleracea</i> cultivar sabauda	Brassicaceae
Ladògna		Bagolaro comune	<i>Celtis australis</i>	Ulmaceae
Làvarno		Alloro	<i>Laurus nobilis</i>	Lauraceae
Làvarnu*		Alloro	<i>Laurus nobilis</i>	Lauraceae
Lèso		Leccio	<i>Quercus ilex</i>	Fagaceae
Màlva*		Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i>	Malvaceae
Manaròla*		Veccia dolce	<i>Vicia sativa</i>	Fabaceae
Màndola	frutto	Mandorlo	<i>Prunus dulcis</i>	Rosaceae
Mandolèr		Mandorlo	<i>Prunus dulcis</i>	Rosaceae
Mangrè ⁱ ju*		Perpetuini d'Italia	<i>Helichrysum italicum</i>	Asteraceae
Maràsa*		Finocchio comune	<i>Foeniculum volgare</i>	Apiaceae
Margherita		Pratolina	<i>Bellis spec.</i>	Asteraceae
Mòre Bianche, pl	frutto	Gelso comune	<i>Morus alba</i>	Moraceae
Mòre de gràia, pl	frutto	Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i>	Rosaceae
Mòre nere, pl	frutto	Gelso nero	<i>Morus nigra</i>	Moraceae
Morèr		Gelso nero	<i>Morus nigra</i>	Moraceae
Morèr		Gelso comune	<i>Morus alba</i>	Moraceae
Nàlba*		Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i>	Malvaceae
Nèspole, pl	frutto	Nespole volgare	<i>Mespilus germanica</i>	Rosaceae
Nojèla	frutto	Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	Betulaceae
Nojelèr		Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	Betulaceae
Oleàndro		Oleandro	<i>Nerium oleander</i>	Apocynaceae
Oliva	frutto	Olivo	<i>Olea europaea</i>	Oleaceae
Olmo		Olmo comune	<i>Ulmus minor</i>	Ulmaceae
Ortiga		Ortica comune	<i>Urtica dioica</i>	Urticaceae
Ortiga		Ortica minore	<i>Urtica urens</i>	Urticaceae
Orfo		Orzo coltivato	<i>Hordeum vulgare</i>	Poaceae
Orju*		Orzo coltivato	<i>Hordeum vulgare</i>	Poaceae
Palù		Cannuccia di palude	<i>Phragmites australis</i>	Poaceae
Pàna	frutto	Pannocchia	<i>Zea mays</i>	Poaceae
Pinpignòla		Gramigna comune	<i>Agropyron repens</i>	Poaceae
Pelin		Assenzio vero	<i>Artemisia absinthium</i>	Asteraceae
Pera	frutto	Pero	<i>Pyrus spec.</i>	Rosaceae
Pero		Pero	<i>Pyrus spec.</i>	Rosaceae

Persighèr		Pesco	<i>Prunus persica</i>	Rosaceae
Pèrsigo	frutto	Pesco	<i>Prunus persica</i>	Rosaceae
Pèrsigu*	frutto	Pesco	<i>Prunus persica</i>	Rosaceae
Pigna	cono del pino	Pino	<i>Pinus spec.</i>	Pinaceae
Pin		Pino	<i>Pinus spec.</i>	Pinaceae
Pin de piniòi		Pino domestico	<i>Pinus pinea</i>	Pinaceae
Pignòl	frutto	Pino domestico	<i>Pinus pinea</i>	Pinaceae
Pinpignòla		Gramigna comune	<i>Agropyron repens</i>	Poaceae
Pisainlèto		Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>	Asteraceae
Pisiòj*, pl.		Cece	<i>Cicer arietinum</i>	Fabaceae
Pomèr		Melo	<i>Malus spec.</i>	Rosaceae
Pomigranài, pl	frutto	Pomo granato	<i>Punica granatum</i>	Punicaceae
Pomisgranài, pl	frutto	Pomo granato	<i>Punica granatum</i>	Punicaceae
Pòmo	frutto	Melo	<i>Malus spec.</i>	Rosaceae
Pomocodògno		Codogno	<i>Cydonia oblonga</i>	Rosaceae
Ponfacùì, pl	frutto	Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i>	Rosaceae
Primavèra		Primula	<i>Primula spec.</i>	Primulaceae
Radicio de campagna		Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i>	Asteraceae
Radicio de porco		Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>	Asteraceae
Ràva		Rapa	<i>Brassica rapa</i>	Brassicaceae
Rìgula		Vilucchio comune	<i>Convolvulus arvensis</i>	Convolvulaceae
Rofmarin		Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	Lamiaceae
Ròvero		Roverella	<i>Quercus pubescens</i>	Fagaceae
Rùcula		Ruchetta	<i>Diplotaxis spec.</i>	Cruciferae
Ruda		Ruta comune	<i>Ruta graveolens</i>	Rutaceae
Salatìna		Gallinella	<i>Valerianella spec.</i>	Valerianaceae
Salvia		Salvia domestica	<i>Salvia officinalis</i>	Lamiaceae
Sanbùco		Sambuco comune	<i>Sambucus nigra</i>	Caprifoliaceae
Scalògna*		Scalogno	<i>Allium ascalonicum</i>	Liliaceae
Sciupita**		Garofano selvatico	<i>Dianthus spec.</i>	Caryophyllaceae
Scovèto	fiori maschili	Pennacchio	<i>Zea mays</i>	Poaceae
Sejmanaròla*		Veccia dolce	<i>Vicia sativa</i>	Fabaceae
Sègala		Segale	Secale cereale	Poaceae
Serèfa*	frutto	Ciliegio	<i>Prunus avium</i>	Rosaceae
Sifèrbole		Grespino	<i>Sonchus spec.</i>	Asteraceae
Sifole, pl	frutto	Giuggiolo comune	<i>Ziziphus jujuba</i>	Rhamnaceae

Sòrbole, pl	frutto	Sorbo comune	<i>Sorbus domestica</i>	Rosaceae
Sorbolèr		Sorbo comune	<i>Sorbus domestica</i>	Rosaceae
Spacasàso		Finocchio marino	<i>Crithmum maritimum</i>	Apiaceae
Spariřina	pianta	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i>	Liliaceae
Spàriřo de ànbra	getto	Tamaro	<i>Tamus communis</i>	Dioscoreaceae
Spàriřo de bruscàndolo	turione	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i>	Liliaceae
Spàriřo de orto	turione	Asparago comune	<i>Asparagus officinalis</i>	Liliaceae
Spàriřo de spariřina	turione	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i>	Liliaceae
Spìn		Marucca	<i>Paliurus spina-christi</i>	Rhamnaceae
Suřin	frutto	Prugno	<i>Prunus domestica</i>	Rosaceae
Suřinèr		Prugno	<i>Prunus domestica</i>	Rosaceae
řanèstra		Ginestra comune	<i>Spartium junceum</i>	Fabaceae
řanèvera		Ginepro	<i>Juniperus spec.</i>	Cupressaceae
řanèvere	frutto	Ginepro	<i>Juniperus spec.</i>	Cupressaceae
řlavàsò		Ròmice	<i>Rumex spec.</i>	Polygonaceae
řgradòn*	cima di cardo	Cardo	<i>Carduus spec.</i>	Asteraceae
řiòle	frutto	Giuggiolo comune	<i>Ziziphus jujuba</i>	Rhamnaceae
řiròn ¹⁴		Erba biscia	<i>Arum italicum</i>	Araceae
Talpòn		Pioppo	<i>Populus spec.</i>	Salicaceae
Trafoljòn		Trifoglio	<i>Trifolium spec.</i>	Fabaceae
Trefòlio		Trifoglio	<i>Trifolium spec.</i>	Fabaceae
Trèmoli, pl		Lino delle fate	<i>Stipa pennata</i>	Poaceae
Uliva	frutto	Olivo	<i>Olea europea</i>	Oleaceae
Vàrno		Frassino da manna	<i>Fraxinus ornus</i>	Oleaceae
Vàrnu*		Frassino da manna	<i>Fraxinus ornus</i>	Oleaceae
Verdònì (Figħi), pl	frutto	Fico comune	<i>Ficus carica</i>	Moraceae
Vèna		Biada	<i>Avena sativa</i>	Poaceae
Vèncò	vermena	Salice	<i>Salix spec.</i>	Salicaceae
Verřa		Verza	<i>Brassica oleracea cultivar sabauda</i>	Brassicaceae
Virřa*		Verza	<i>Brassica oleracea cultivar sabauda</i>	Brassicaceae

¹⁴ Veniva raccolto come mangime per i maiali.

Vè ⁱ da*		Vite comune	Vitis vinifera	Vitaceae
Vida		Vite comune	Vitis vinifera	Vitaceae
Viòla		Viola	Viola spec.	Violaceae
Vuleija*	frutto	Olivo	Olea europaea	Oleaceae

Le voci di piante nella parlata istriota di Fasana elencate nella tabella sono riportate in maggioranza come appaiono oggi nel ricordo dei miei interlocutori, ad eccezione di quelle contraddistinte con un asterisco (*), che sono tratte dall'opera dell'Ive¹⁵ e con due asterischi (**) da quella del Deanović¹⁶. Il „carattere decisivo del dialetto di Fasana è il ridursi che fa costantemente l'-o atono finale, sia primario che secondario ad -u“ come ci fa notare l'Ive¹⁷ stesso. Ora, mettendo a confronto le antiche voci raccolte dall'Ive più di un secolo fa con quelle recenti, si nota che questa “riduzione” è praticamente scomparsa. Una forte e progressiva veneto-giulianizzazione del vocabolario botanico di Fasana ha cancellato il “carattere decisivo” del dialetto. Come ad esempio *Coduògnu*, *Cùlifu* anche *Còulifo*, *Lavàrnu*, *Mangrè'sfu*, *Orfu*, *Varnu* sono diventati *Codògno* o *Pomocodògno*, *Còlifo*, *Làvarno*, *Mangrèf*, *Orfo*, *Vàrno*. Nel lavoro del Deanović che apparve circa cinquant'anni dopo quello dell'Ive i “caratteri decisivi” si sono di molto ridimensionati risultando praticamente inesistenti nel recente lavoro di Filipi Buršić-Giudici¹⁸. Nel caso del lemma “*Dragunfjè*” riportato dall'Ive¹⁹ per “*Cynara dracunculus*”, termine non reperibile oggi, potrebbe trattarsi invece di *Cynara cardunculus* cioè del Carciofo e non di “*Artemisia dracunculus*” citato dal Deanović²⁰. Ho preferito pertanto non includerlo nella Tabella. L'*Abisènsio* viene oggi riconosciuto come *Pelìn*, una voce presa a prestito dallo slavo. L'*Adràn* cambia in *Jadràn*, l'*Angòuria* in *Angùria*, il *Bafìgòl* in *Bafelco*, la *Cadièla* in *Cadèla*, la *Cùca* per il frutto e la *Cuchèra* per la pianta in *Còca* e *Cochèra*, il *Curgnàl* in *Corgnàl*, la *Figièra* in *Fighèra*, la *Fràgula* in *Fràgola*, la *Nàlba* in *Màlva*, la

¹⁵ Cfr. A. IVE, *op. cit.*

¹⁶ M. DEANOVIĆ, *op. cit.*, p. 188-205.

¹⁷ Cfr. A. IVE, *op. cit.* p. XVI.

¹⁸ G. FILIPI B. BURŠIĆ-GIUDICI, “Istriotski lingvistički atlas/Atlante linguistico istrioto”, ZUM, Pola, 1998.

¹⁹ Cfr. A. IVE, *op. cit.*, p. 104.

²⁰ Cfr. M. DEANOVIĆ, *op. cit.* p. 194.

Vuleja in *Oliva* o *Uliva*, la *Ve^dda* in *Vida* e la *Virfa* in *Verfa*. Quest'ultima specie viene anche detta "Jerbe" declassificata ad erba probabilmente per il consumo della Verza che era un piatto comune sulla mensa del popolo. La *Maràsa*, voce arcaica comune nelle parlate istrione²¹, viene sostituita da *Fanuòcio* ed infine con *Fenòcio* rialacciandosi così al veneto-giuliano. Il lemma *Manaròla* o *Sěfmanaròla* non è stato più riconosciuto dai miei interlocutori. Le voci *Granduògna* o *fiòle*, *Pomisgranài* cedono il posto a *Gràdogna*, *Sìfole*, *Pomigranài*. Invece per il Tarassaco comune si nota una ridondanza nell'indicarlo come *Pisainlèto* per le sue proprietà diuretiche e *Radicio de porco* per la spiccata preferenza che i suini dimostrano per questa erbacea. Infine nella tabella ho cercato di segnalare i frutti delle piante o parti connesse, quando queste presentano un'appellazione propria.

Ringrazio il signor Mario Moscarda per avermi fatto incontrare gli interlocutori di Fasana, il dott. Erico Pietro Bonetti per avermi voluto rivedere il manoscritto e mio figlio Marcus per l'assistenza tecnica.

²¹ C. PERICIN, *Fiori e piante dell'Istria distribuiti per ambiente*, Trieste-Rovigno, 2001 (Collana degli Atti-Extra serie del Centro di ricerche storiche di Rovigno, n. 3).

SAŽETAK: NAZIVI BILJAKA U ISTRIOTSKOM NARJEČJU FAŽANE – Autor navodi 174 naziva za biljke samonikle ili uzgojene plodove ili njihove dijelove na istriotskom narječju Fažane što ih je prikupio usmenom predajom od žitelja i dopunio oblicima objavljivanim tijekom jednog stoljeća.

Pored dijalektalnog naziva stoji talijanski, zatim stručni latinski, te rod kojem vrsta pripada. Raspravlja se o nestanku istriotskog fažanskog narječja i značajnoj premoći venetsko-julijskog. Opisuje se nekoliko vrsta zanatske obrade drijena, grabra, trstike, brnistre te podsjeća na korištenje biljaka poput kelja, ječma i graha u prehrani.

POVZETEK: IMENA RASTLIN V ISTRIOTSKEM GOVORU FAŽANE – Avtor navaja 174 primerov rastlin, divjih ali gojenih sadežev in njihovih delov v istriotskem govoru Fažane. Izrazje je zbral v pogovorih z domačini in jih združil s področno terminologijo, ki je bila že objavljena v zadnjem stoletju.

Ob narečnem izrazu najdemo italijansko in latinsko-znanstveno ustreznico ter družino, kateri vrsta pripada. Avtor poudarja, da je fažanski govor izgubil večji del prvotnega istriotskega jezikovnega fonda zaradi vse večjega vpliva beneškega narečja. Esej prinaša tudi podatke o obrtni uporabi rumenega drena, grabra, vodene trstenike in žoltovine ter o kulinarični uporabi ohrovta, ječmena in fižola.